



MUSEO
VILLA
DEI CEDRI

HORTUS CONCLUSUS

L'illusione di un paradiso
21 marzo — 9 agosto 2020



< A partire da
Sandrine Pelletier
A shadow of a shadow
particolare, 2020
Pittura acrilica acquarellata
ca. 250 x 2200 cm
Courtesy the artist

Hicham Berrada
Tranche, présage
2013
Paesaggio chimico
in evoluzione rallentata
in una vasca di vetro
28 x 37 x 5 cm
Courtesy the artist & kamel mennour,
Paris / London
© 2020, ProLitteris, Zürich
© Photo. Hicham Berrada

Martin Schongauer
Maria mit Kind im Innenhof
1470-1489
Incisione su rame
17.2 x 12.4 cm
© ETH-Bibliothek Zürich,
Graphische Sammlung / D 1141
Public Domain Mark 1.0



È possibile analizzare le nostre società contemporanee, in particolare quelle occidentali, alla luce dei temi religiosi e dei miti antichi che le hanno fondate? Questa è la domanda posta dalla mostra «Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso» a partire dall'allegoria cristiana del giardino recintato – immagine del Paradiso e della verginità di Maria – e dal mito greco del Ratto di Europa, che narra il viaggio eroico di una fanciulla rapita, fondatrice della civiltà europea.

Se l'arte occidentale ha assimilato e propagato queste due iconografie sin dal Medioevo, il loro studio offre tutt'oggi una chiave di lettura per contemplare le opere di artisti contemporanei che esplorano il rapporto tra l'uomo e il suo territorio, fra identità e cultura. Come gli Stati Uniti, l'Europa sembra difendere oggi l'idea di un *hortus conclusus*, un nuovo Eden inaccessibile e cinto da mura, sia fisiche che mentali. La metafora terapeutica del giardino, tradizionalmente percepito come luogo di ritiro contemplativo e spirituale, ha lasciato posto alla visione di un paese, che incarna la speranza di una vita migliore dall'«altro lato» del muro.

Tonatiuh Ambrosetti, Jean-Marie Appriou, Mirko Baselgia, Jean Bedez, Hicham Berrada, Laura Henno, Alain Huck, Eva Jospin, Mathias Kiss, Emma Lucy Linford, François Malingrèy, Omar Mismar, Adrien Missika, Sandrine Pelletier, Pierre et Gilles, Annaïk Lou Pitteloud, Recycle Group, Mustafa Sabbagh, Conrad Willems.

Est-il envisageable d'analyser nos sociétés contemporaines, occidentales en particulier, à l'aune des thèmes religieux et des mythes antiques qui les ont fondées? Telle est la question que pose l'exposition « Hortus conclusus. L'illusion d'un paradis » en partant de l'allégorie chrétienne du jardin enclos - image du Paradis et de la virginité de Marie - et du mythe grecque de l'Enlèvement d'Europe, qui relate le voyage héroïque d'une jeune fille kidnappée, fondatrice de la civilisation européenne.

Si l'art occidental a assimilé et propagé ces deux iconographies depuis le Moyen Âge, leur étude offre à ce jour une clé de lecture pour contempler les œuvres d'artistes contemporains qui explorent la relation entre l'homme et son territoire, entre identité et culture. Au même titre que les Etats-Unis, l'Europe semble défendre aujourd'hui l'idée d'un *hortus conclusus*, un nouvel Eden inaccessible, encerclé de murs, tant physiques que mentaux. La métaphore thérapeutique du jardin, traditionnellement perçu comme un lieu de retrait contemplatif et spirituel, a laissé place à la vision d'un pays, qui incarne l'espoir d'une vie meilleure de « l'autre côté » du mur.

Tonatiuh Ambrosetti, Jean-Marie Appriou, Mirko Baselgia, Jean Bedez, Hicham Berrada, Laura Henno, Alain Huck, Eva Jospin, Mathias Kiss, Emma Lucy Linford, François Malingrèy, Omar Mismar, Adrien Missika, Sandrine Pelletier, Pierre et Gilles, Annaïk Lou Pitteloud, Recycle Group, Mustafa Sabbagh, Conrad Willems.

Mustafa Sabbagh

Made in Italy© - Handle with Care

2015

ed. di 5 + 1 PA

0004 Tito - Doc

Stampa lambda su box in legno bianco

32 x 45 x 8 cm

Courtesy the artist



Jean-Marie Appriou
The breath of the suns
particolare, 2018
Alluminio fuso, pezzo unico
ca. 65 x 150 x 225 cm
Courtesy the artist
& Galerie Eva Presenhuber
Zürich / New York
© Stefan Altenburger Photography,
Zürich



Jean Bedez
Senza titolo
2018
Scultura in gesso
13 x 23 x 7 cm
Courtesy the artist
& Galerie Suzanne Tarasieve, Paris
© Photo. Rebecca Fanuele



Ist es möglich, unsere zeitgenössischen Gesellschaften, insbesondere die des Westens, im Lichte der religiösen Themen und alten Mythen, die sie begründet haben, zu interpretieren? Das ist die Frage der Ausstellung «Hortus conclusus. Die Illusion eines Paradieses» ausgehend von der christlichen Allegorie des eingezäunten Gartens – Bild des Paradieses und der Jungfräulichkeit Mariens – und dem griechischen Mythos der Entführung Europas, der die heroische Reise eines entführten jungen Mädchens, dem Gründer der europäischen Zivilisation, erzählt.

Während die westliche Kunst diese beiden Ikonographien seit dem Mittelalter assimiliert und propagiert hat, bietet heute ihre Studie einen Schlüssel zur Betrachtung der Werke zeitgenössischer Künstler, die die Beziehung zwischen dem Menschen und seinem Territorium, zwischen Identität und Kultur erforschen. Wie die Vereinigten Staaten verkörpert Europa heute die Idee eines geschlossenen *Hortus*, eines neuen Edens, das unzugänglich und von physischen und mentalen Mauern umgeben ist. Die therapeutische Metapher des Gartens, traditionell als Ort des kontemplativen und spirituellen Rückzugs wahrgenommen, ist der Vision eines Landes gewichen, das die Hoffnung auf ein besseres Leben auf der «anderen Seite» der Mauer verkörpert.

Tonatiuh Ambrosetti, Jean-Marie Appriou, Mirko Baselgia, Jean Bedez, Hicham Berrada, Laura Henno, Alain Huck, Eva Jospin, Mathias Kiss, Emma Lucy Linford, François Malingrèy, Omar Mismar, Adrien Missika, Sandrine Pelletier, Pierre et Gilles, Annaïk Lou Pitteloud, Recycle Group, Mustafa Sabbagh, Conrad Willems.

Is it possible to analyse our contemporary societies, in particular those of the West, in the light of the religious themes and ancient myths that founded them? This is the question posed by the exhibition «Hortus conclusus. The illusion of a paradise» starting from the Christian allegory of the enclosed garden – image of the Paradise and the virginity of Mary – and the Greek myth of the Rape of Europa, which relates the heroic journey of a kidnapped young girl, founder of European civilization.

While Western art has assimilated and propagated these two iconographies since the Middle Ages, their study still offers a key to contemplate the works of contemporary artists who explore the relationship between man and his territory, between identity and culture. Like the United States, Europe seems today to defend the idea of a *hortus conclusus*, a new Eden inaccessible and surrounded by walls, both physical and mental. The therapeutic metaphor of the garden, traditionally perceived as a place of contemplative and spiritual retreat, has given way to the vision of a country that embodies the hope of a better life on the «other side» of the wall.

Tonatiuh Ambrosetti, Jean-Marie Appriou, Mirko Baselgia, Jean Bedez, Hicham Berrada, Laura Henno, Alain Huck, Eva Jospin, Mathias Kiss, Emma Lucy Linford, François Malingrèy, Omar Mismar, Adrien Missika, Sandrine Pelletier, Pierre et Gilles, Annaïk Lou Pitteloud, Recycle Group, Mustafa Sabbagh, Conrad Willems.

Pierre et Gilles
La Vierge à l'enfant (Hafsia Herzi & Loric),
2009
Fotografia, getto d'inchiostro su tela,
ritoccata con pittura ad olio, pezzo unico
260,5 x 194,5 cm
Courtesy the artists & Galerie Templon,
Paris / Bruxelles
© Pierre et Gilles



PROGRAMMA EVENTI

VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA

Museo Villa dei Cedri

Domenica 29 marzo 2020, ore 14.30
Domenica 28 giugno 2020, ore 14.30
Sabato 1 agosto 2020, ore 14

Le visite guidate sono gratuite con l'acquisto del biglietto d'entrata.

VISITE GUIDATE SPECIALI

Domenica 19 aprile 2020, ore 9, Villa dei Cedri e dintorni

Hortus conclusus: un viaggio nel tempo

Nel Medioevo prende forma l'*hortus conclusus*, un giardino cinto da alte mura nel quale i monaci si dedicano al ritiro e alla meditazione, così come alla coltivazione di fiori, piante e leguminose. La fitoterapista e botanica di campo Antonella Borsari presenta il lungo viaggio nel tempo delle piante medicinali e della vita dell'Uomo, con un'introduzione teorica e un percorso "fuori dalle mura". Posti limitati, riservazione obbligatoria entro il 10 aprile 2020. Pranzo organizzato in collaborazione con la Cooperativa Baobab di Bellinzona al costo di CHF 20.

Domenica 26 aprile 2020, ore 14.30, Villa dei Cedri e Circolo di Cultura Domus Poetica di Bellinzona

Giardini svelati

L'*hortus conclusus* è ritenuto metaforicamente il giardino dello spirito, un luogo segreto e fantastico, dove la natura ritrova l'originaria bellezza della creazione. Partendo dalle opere esposte a Villa dei Cedri e in seguito recandosi alla Domus Poetica per scoprire la mostra «Celatum» che si inserisce nella rassegna «Il Giardino» del Circolo di Cultura, il percorso guidato sarà un'occasione per riflettere sui confini tra il dentro e il fuori dell'esistenza umana. Evento gratuito con l'acquisto del biglietto d'entrata al Museo.

Domenica 3 maggio 2020, ore 14.30, da Castelgrande a Villa dei Cedri

Urbe civitas: alla scoperta dell'Eden cittadino

Così come le geometrie del giardino monastico garantiscono armonia e rifugio, nello stesso modo le strutture architettoniche delle città tendono a svilupparsi perseguendo ordine, sicurezza e protezione. La passeggiata storica, con partenza da Castelgrande fino a Villa dei Cedri, condurrà sulle tracce del concetto stesso di città dal Medioevo ad oggi, svelando con sguardo originale le costruzioni significative che hanno contrassegnato l'evoluzione del nucleo storico di Bellinzona. Evento gratuito.

EVENTI SPECIALI

Giovedì 26 marzo 2020, ore 17.45, Museo Villa dei Cedri e Chiesa di San Biagio

Dentro o fuori le mura?

Sconfinare in Arte e in Musica. Le pareti di sesto grado

Giovedì 2 aprile 2020, ore 17.45, Museo Villa dei Cedri e Chiesa di San Biagio

Visioni contemporanee dei confini

Sconfinare in Arte e in Musica. Le pareti di sesto grado

Il doppio appuntamento, organizzato in occasione della Rassegna cultura e diversità «Sconfinare», vuole protagoniste arte e musica. I due diversi percorsi guidati alla mostra saranno seguiti da un concerto di musica classica che vedrà ospiti rispettivamente i virtuosi musicisti Mauro Valli al violoncello (26 marzo) e Elisa Netzer all'arpa (2 aprile). Rinfresco offerto. Eventi a pagamento e su prenotazione obbligatoria entro 24h dall'evento. Per i dettagli del programma consultare il sito del Museo.

Martedì 28 aprile 2020, ore 18.30, Palazzo civico, sala del Consiglio comunale

Jardins en exposition

Il giardino è, per sua natura, vivo e inamovibile. Proprio per il suo tema, la mostra «Jardins», tenutasi presso le Galeries nationales du Grand Palais nel 2017, può essere considerata quasi dell'impossibile. Ripercorrendo tale esperienza, si cercherà di tracciare la storia di questo "oggetto ibrido" nello spazio del museo. Conferenza a cura di Laurent Le Bon, direttore del Musée Picasso, Parigi, e curatore della mostra «Jardins». Evento gratuito, in collaborazione con il Circolo di Cultura Domus Poetica di Bellinzona. In francese.

Domenica 17 maggio 2020

Giornata internazionale dei musei

Ispirandosi al tema scelto per questa edizione «Il museo per tutti: diversità e inclusione», Villa dei Cedri propone un programma originale con una performance interattiva dell'artista e compositore elvetico Luca Forcucci. Durante la Giornata internazionale dei musei, l'ingresso al Museo e tutte le attività sono gratuite. Per i dettagli consultare il sito del Museo.

EVENTI AL PARCO

Venerdì 10 luglio 2020, ore 18

Vino in Villa

Serata tra arte ed enogastronomia in collaborazione con PerBacco!, con un'offerta culturale nell'ambito della mostra in corso. Per i dettagli del programma consultare il sito del Museo.

Sabato 1 agosto 2020, ore 10

Brunch del primo agosto

Tradizionale colazione all'aperto con prodotti dolci e salati del territorio preparati da Bio-Ticino, da gustare nella piacevole quiete del parco. A seguire visita guidata gratuita alla mostra. Su prenotazione presso il segretariato del Museo entro il 25 luglio 2020. Costo per persona CHF 40 (ragazzi fino a 15 anni CHF 16). In caso di cattivo tempo, l'evento sarà annullato.

PER FAMIGLIE E RAGAZZI

Lunedì 13 aprile 2020, ore 14.30

I tesori nascosti di Villa dei Cedri

Caccia al tesoro per tutta la famiglia con bambini tra 5 e 10 anni, per esplorare gli angoli nascosti e scoprire i misteri botanici di alberi e piante che adornano il secolare parco di Villa dei Cedri. Evento gratuito. In caso di cattivo tempo, l'appuntamento sarà annullato.

GLI ATELIER CREATIVI

Domenica 5 aprile | 3 maggio | 7 giugno 2020, ore 14

Il Giardino che (ri)connette

Atelier creativi per ragazzi da 6 a 10 anni, in collaborazione con L'Alberoteca. Costo: CHF 5 per appuntamento; CHF 12 per tutti gli appuntamenti. Merenda offerta. È gradita l'iscrizione.

PROPOSTE DIDATTICHE

Il Museo offre un programma specifico di visite guidate e proposte didattiche dedicate alle scolaresche, per conoscere la mostra, gli artisti e le loro opere in modo interattivo e approfondito.

Per i dettagli e il programma aggiornato delle visite guidate e delle attività, consultare il sito www.villacedri.ch.



MUSEO VILLA DEI CEDRI

Piazza San Biagio 9
CH-6500 Bellinzona
T +41 (0)58 203 17 30 / 31
museo@villacedri.ch
www.villacedri.ch
@villacedri
museo_villadeicedri

Ingresso CHF 10 | EUR 9
Ridotti CHF 7 | EUR 6

Orari Museo

Mercoledì - venerdì 14 - 18
Sabato, domenica e festivi 10 - 18
Lunedì e martedì chiuso

Orari Parco

7 - 18 fino al 31 marzo
7 - 20 fino al 30 settembre



MUSEI

Città di Bellinzona



Con il sostegno di



MIGROS TICINO
per cento culturale

**ERNST UND OLGA
GUBLER-HABLUETZEL
STIFTUNG**

